



**Oggetto:** Pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 8 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (testo previgente L. 79/2022) nei settori BIO/12 - 17, MED/07 - 17 - 40, CHIM/03, IUS/21 e SPS/07 - Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

## IL RETTORE

- Vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 22, recante la disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (l. 79/2022) e secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 6-quaterdecies, del medesimo decreto, in merito alla possibilità di indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca per il periodo ivi indicato;
- Visti** i commi 6-bis e 6-ter dell'art. 14 del medesimo DL 36/2022, come modificato dalla legge di conversione n. 79/2022, in merito ai settori scientifico-disciplinari, nelle more del loro previsto aggiornamento;
- Visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, "Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Visto** l'art. 6, comma 2-bis del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, laddove è previsto che "La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni.";
- Richiamato** il "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653 e successive modificazioni;
- Richiamato** il "Codice etico e di comportamento" dell'Università degli Studi di Trieste;
- Premesso** che con Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 104 del 2 febbraio 2022 è stato emanato l'Avviso pubblico per la presentazione di Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4 "Istruzione e Ricerca", componente C2 - investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) - finanziato dall'Unione Europea (NextGenerationEU);
- Permesso** che, tra gli altri, sono stati finanziati i progetti indicati nell'Allegato A, per i quali sono previsti gli assegni di ricerca nello stesso elencati;
- Acquisite** le richieste formulate dal Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute (prot. 155942 e 155978 del 05/10/2023, prot. 156252 del 06/10/2023, prot. 158555 e 158896 del 10/10/2023 e prot. 160826 del 13/10/2023), dal Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche (prot. 168274 del 06/11/2023) e dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (prot. 168259 del 06/11/2023);
- Acquisite** le dichiarazioni dei Dipartimenti interessati relative alla copertura della spesa per l'intera durata degli assegni;

## D E C R E T A

### Articolo 1

#### Indizione delle procedure selettive

Sono indette le pubbliche selezioni, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di otto assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo previgente le modifiche di cui alla legge di conversione del D.L. 36/2022 (L. 79/2022), secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 6-quaterdecies, del medesimo decreto, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente bando, per i Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) indicati nell'allegato medesimo.

### Articolo 2

#### Soggetti destinatari degli assegni di ricerca

Possono essere destinatari dell'assegno di ricerca, di cui al presente bando, studiosi in possesso di *curriculum* scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca.

La Commissione giudicatrice, di cui all'art. 7 del bando, valuta il *curriculum* di ciascun candidato in relazione al programma di ricerca e ne dichiarano l'idoneità con adeguata motivazione.

Ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva indetta con il presente bando è richiesto il possesso del diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni), della laurea specialistica o magistrale ovvero di titolo equivalente conseguito all'estero.

L'equivalenza del titolo estero, se mancante, ai soli fini dell'ammissione alla procedura concorsuale viene accertata dalla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo riconosciuto equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, corredato da adeguata produzione scientifica, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

Non possono partecipare alla procedura selettiva indetta con il presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare, nei termini previsti per la stipulazione del contratto, copia della lettera di dimissioni dall'ente o dall'istituzione di appartenenza, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.

### Articolo 3

#### Divieto di cumulo e incompatibilità

La fruizione degli assegni di ricerca non è compatibile con la titolarità di altro assegno, con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, o comunque con rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di

ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Al di fuori dell'impegno per l'attività di ricerca prevista dal contratto e previo parere favorevole del Dipartimento di pertinenza, gli assegnisti possono svolgere l'attività didattica che sia stata a essi conferita ai sensi della normativa vigente in materia.

Gli assegnisti, qualora rivestano la qualifica di cultore della materia, possono partecipare alle Commissioni degli esami di profitto.

#### Articolo 4 Durata e importo

Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni e, ove previsto dal presente bando, possono essere rinnovati alla scadenza per una durata anche inferiore a un anno e, in ogni caso, non inferiore a sei mesi, esclusivamente per lo svolgimento di progetti di ricerca, la cui scadenza non consente di conferire assegni di durata annuale.

La richiesta di rinnovo degli assegni deve essere presentata dal Dipartimento che ne ha proposto l'attivazione almeno un mese prima della scadenza del contratto ed è subordinata all'effettiva disponibilità della copertura finanziaria, garantita dal Dipartimento medesimo.

La durata complessiva dei rapporti instaurati per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (l. 79/2022), intercorsi anche con enti o Università diversi, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui al predetto art. 22, e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24 della medesima legge, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (l. 79/2022), intercorsi con il medesimo soggetto, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2, comma 5 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca", non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'importo degli assegni di ricerca è determinato dal Dipartimento che ne ha chiesto l'attivazione, tenuto conto dell'importo minimo stabilito con decreto ministeriale.

#### Articolo 5 Domanda di ammissione – modalità per la presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/units>

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

L'accesso avviene tramite autenticazione con account personale: in caso di prima registrazione è richiesto il possesso di un indirizzo di posta elettronica. Successivamente sarà possibile accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) – modalità consigliata – scegliendo dalla pagina l'ente Università di Trieste; in alternativa sarà possibile accedere con le sole credenziali.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo di pubblicazione del presente bando sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo ([www.units.it/ateneo/albo/](http://www.units.it/ateneo/albo/)).

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 23:59 del giorno di scadenza del bando.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica e dovranno essere allegati i seguenti documenti previsti, in formato elettronico PDF:

- 1) a pena di esclusione, copia di un documento di identità in corso di validità;
- 2) *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- 3) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curricolari (italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza, al fine di consentirne il successivo perfezionamento e invio. In caso di necessità, entro il termine utile per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via email.

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 23:59 del giorno di scadenza del bando. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

In caso di accesso al sistema tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), non sarà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda. Se l'accesso non avviene tramite SPID, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token usb o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su pc oppure un portale web per la firma remota resi disponibili dal certificatore. Chi dispone di una smart-card o di un token usb di firma digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della firma digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo

dovrà essere prodotto in pdf via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema, unitamente alla copia in formato pdf di un valido documento di identità.

Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di autorizzare il titolare e il responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dalla suddetta informativa;
- b. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, il numero telefonico e l'indirizzo e-mail. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo;
- c. il diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) posseduto, la votazione riportata, la data e l'Università presso la quale è stato conseguito il diploma.

Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, allegare il titolo di riconoscimento di equipollenza o, ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione, la dichiarazione di equivalenza.

Allegare alternativamente:

- il certificato di laurea con esami e la dichiarazione di valore;
- il *diploma supplement*, purché il *diploma supplement* fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati;
- il certificato con esami rilasciato alternativamente in inglese, spagnolo, francese o portoghese;
- il certificato con esami assieme alla traduzione in italiano o inglese e alla dichiarazione di veridicità della traduzione e della conformità all'originale.

In questa fase le traduzioni potranno essere effettuate dal candidato stesso, che si assume totalmente la responsabilità della veridicità delle traduzioni e della conformità all'originale. È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza di cui all'art. 2, comma 4 del presente bando (es. "dichiarazione di valore" del titolo accademico);

- d. l'eventuale diploma di dottore di ricerca, o titolo accademico equipollente conseguito presso un'Università straniera, nonché la data di conseguimento del titolo, la votazione conseguita, l'Università sede amministrativa del corso di dottorato e relativo ciclo. Nel caso di titolo accademico conseguito presso un'Università straniera, indicare l'eventuale provvedimento di equipollenza;
- e. dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di ammissione al bando in oggetto e dichiarazione di essere a conoscenza delle norme contenute nello stesso;
- f. dichiarazione di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art.127 lettera d) del DPR 10.01.1957, n.3;
- g. dichiarazione di godere dei diritti politici in Italia o, se cittadino straniero, nello Stato di provenienza;
- h. di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente alla struttura ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della legge del 30 dicembre 2010 n. 240;
- i. dichiarazione di avere o non avere riportato condanne penali e di avere o non avere procedimenti penali pendenti; in caso affermativo specificare il reato, se la sentenza è passata in giudicato, se il procedimento penale è in corso e se sono state comminate pene accessorie e quali;
- j. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto o le motivazioni della mancata iscrizione;
- k. posizione rispetto agli obblighi militari;

I titoli di studio accademici e i titoli professionali sono autocertificati in sostituzione delle normali certificazioni.

La presentazione di una domanda incompleta di elementi essenziali comporterà l'esclusione del candidato.

L'amministrazione non ha alcuna responsabilità per il caso di eventuali problemi tecnici relativi alla procedura telematica.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici, contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/units>.

Informazioni sul bando potranno essere chieste esclusivamente all'indirizzo mail: [asegni@amm.units.it](mailto:asegni@amm.units.it).

#### Articolo 6

##### Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del Rettore.

Il candidato che rinunci alla partecipazione alla selezione deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, piazzale Europa n. 1 - 34127 Trieste, corredata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.

#### Articolo 7

##### Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, di norma, è composta dal responsabile scientifico del progetto di ricerca e da altri due membri effettivi, di cui uno scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori delle Università italiane, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, e l'altro, anche esterno, appartenente a Università italiane o straniere o a Istituti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Qualora il responsabile scientifico del progetto di ricerca non fosse in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010, ovvero versasse in situazione di conflitto di interesse o incompatibilità, è sostituito da un professore o un ricercatore preferibilmente appartenente ai ruoli dell'Ateneo, afferente al settore concorsuale per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, che risulti in possesso di detti requisiti.

Scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, il Dipartimento interessato, sentito il responsabile scientifico del progetto di ricerca, propone al Magnifico Rettore i componenti della Commissione giudicatrice dopo aver verificato che gli interessati siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010.

La nomina della Commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore e viene pubblicata all' [Albo Ufficiale di Ateneo](#) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/asegni-ricerca>).

#### Articolo 8

##### Valutazione dei candidati

La selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio e consiste in una valutazione comparativa dei candidati.

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la Commissione può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione;
- diplomi di master;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;
- pubblicazioni scientifiche;

- eventuali altri titoli.

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la Commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del *curriculum*. Al suddetto verbale viene data pubblicità all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>) prima dell'ulteriore proseguimento dei lavori.

La Commissione giudicatrice, compiute le valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, previa valutazione comparativa con gli altri candidati e constatato che solo un candidato ha ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, indica il vincitore della selezione, dando adeguata motivazione al giudizio.

Al di fuori dall'ipotesi di cui al precedente comma, se più candidati hanno ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, la commissione procede al colloquio in seduta pubblica con i candidati ammessi, previa convocazione da effettuarsi almeno quindici giorni prima dello svolgimento della medesima prova, mediante Avviso pubblicato all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line delle suddette convocazioni ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati. La mancata partecipazione al colloquio, qualunque ne sia la ragione, comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione. La Commissione si avvale degli strumenti telematici di lavoro collegiale anche in sede di colloquio con i candidati.

### Colloquio in videoconferenza

Tutti i candidati convocati sosterranno il colloquio in videoconferenza in seduta pubblica, tramite l'utilizzo della **piattaforma MStTeams**. Il collegamento diretto alla piattaforma verrà pubblicato nell'Avviso esposto all'Albo.

Prima che il colloquio inizi, il candidato dovrà identificarsi, mostrando lo stesso documento di identità già allegato alla domanda di ammissione.

Sono esclusi dal concorso i candidati che non si colleghino alla piattaforma tramite l'apposito link nel giorno o nell'orario stabilito e che non esibiscano un valido documento di identità.

L'Università degli Studi di Trieste declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico, imputabili all'interessato, che impediscano il regolare svolgimento del colloquio.

Per il colloquio, la Commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio.

### Articolo 9

#### Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori la Commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della Commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con decreto del Rettore. Tale provvedimento viene pubblicato all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo

riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>), e ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati.

In caso di cessazione anticipata dell'assegnista nonché di recesso dell'Università nelle ipotesi di cui all'articolo 11 del presente bando, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini della stipulazione di contratti di durata comunque non inferiore a un anno, previa deliberazione del consiglio del Dipartimento interessato.

#### Articolo 10

##### Conferimento e disciplina dell'assegno di ricerca

L'assegno di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Ai fini del conferimento dell'assegno di ricerca il vincitore, in possesso di titolo di studio estero, dovrà produrre gli originali legalizzati di quanto allegato alla domanda di ammissione ai fini della dichiarazione di equivalenza del titolo stesso.

Per i Paesi che hanno aderito alla Convenzione dell'Aja del 5.10.1961, i documenti devono essere muniti di timbro Apostille, apposto dalle competenti Autorità locali, che sostituisce la legalizzazione.

In virtù di convenzioni internazionali, gli atti rilasciati da alcuni Paesi europei (Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda, Germania, Lettonia) sono esentati dall'obbligo di legalizzazione o Apostille

Il vincitore della selezione è invitato a stipulare il contratto secondo le modalità stabilite dall'Ufficio Carriere del personale docente ([docnruolo@amm.units.it](mailto:docnruolo@amm.units.it)).

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità/paternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

I titolari degli assegni di ricerca sono dotati di copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno ha carattere continuativo e, in relazione alla realizzazione dello specifico programma di ricerca a cui è finalizzata, si svolge in rapporto di coordinamento con la complessiva attività del Dipartimento di pertinenza.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento informa immediatamente l'amministrazione centrale.

Il titolare dell'assegno di ricerca predisponde annualmente una relazione sull'attività svolta, che rimarrà agli atti della struttura di pertinenza e, previo parere del responsabile del programma di ricerca, viene valutata dal consiglio della struttura stessa. In caso di valutazione negativa, potrà essere disposto il recesso dal contratto.

#### Articolo 11

##### Recesso dell'Università

L'Università può recedere dal contratto, qualora vengano riscontrate gravi inadempienze nel regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte dell'interessato, nonché in caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività di ricerca.

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste".

Nelle predette ipotesi, il Direttore del Dipartimento, su istanza del responsabile scientifico e sentito l'assegnista, informa tempestivamente il Rettore per le conseguenti determinazioni.

## Articolo 12

### Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto mediante dichiarazione che deve pervenire al Rettore e, per conoscenza, al Direttore del Dipartimento di pertinenza almeno otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno.

In caso di mancato rispetto del termine di preavviso di cui al precedente comma, il titolare dell'assegno di ricerca, oltre alle eventuali somme indebitamente percepite, è tenuto a corrispondere all'Università, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del corrispettivo dell'assegno rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale può essere esclusa qualora il titolare dell'assegno receda per:

- opzione per l'ufficio di ricercatore o professore universitario di ruolo;
- assunzione presso enti pubblici e/o privati, nel caso in cui l'interessato dimostri o dichiari, sotto la propria responsabilità, di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.

## Articolo 13

Titolare del trattamento dei dati personali e Responsabile del trattamento dei dati personali.

Il "Titolare del trattamento" è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in piazzale Europa n. 1 a Trieste.

Il trattamento dei dati personali (dati personali forniti in fase di adesione del servizio e i dati relativi al traffico telematico) è finalizzato esclusivamente a:

- svolgimento di tutte le attività necessarie per consentire l'accesso al servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA);
- adempimento degli obblighi di legge e contrattuali;
- adempimento di specifiche richieste dell'interessato prima della conclusione del Contratto;
- gestione di eventuali reclami e/o contenziosi; prevenzione/repressione di frodi e di qualsiasi attività illecita.

Il "Responsabile del trattamento designato" è il Cineca Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) – con sede in via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO).

Si precisa che con riferimento ai dati personali conferiti, il candidato è detentore dei seguenti diritti:

1. di accesso ai suoi dati personali;
2. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
3. di opporsi al trattamento;
4. alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 del regolamento UE 2016/679;
5. di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

Per esercitare i diritti sopra riportanti il candidato potrà rivolgersi al titolare del trattamento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [ateneo@pec.units.it](mailto:ateneo@pec.units.it).

Il titolare del trattamento è tenuto a fornire una risposta entro un mese dalla richiesta, estensibili fino a tre mesi in caso di particolare complessità della richiesta.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il responsabile del procedimento amministrativo è il capo dell'Ufficio Concorsi del personale docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Il Rettore  
F.to Prof. Roberto Di Lenarda

Allegato A

## Assegno 01

Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute

### Area 05 – Scienze biologiche

Settore scientifico-disciplinare:	BIO/12 - <i>Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica</i>
Programma di ricerca:	"Relazione tra la struttura del muco e il rilassamento magnetico dell'acqua: un collegamento verso l'uso di LF-NMR per monitorare le condizioni cliniche dei pazienti con BPCO e fibrosi cistica" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. 2022K4Y33B – CUP: J53D23002200006 "Relationship between mucus structure and water magnetic relaxation: a link toward the use of LF-NMR to monitor the clinical conditions of COPD and CF patient"
Responsabile scientifico:	prof. Gabriele Grassi
Durata dell'assegno:	15 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo:	€ 20.267,04

### Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

La fibrosi cistica (FC) e la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), hanno in comune la produzione di muco polmonare con elevata viscosità a seguito di un difetto della CFTR (*Cystic fibrosis transmembrane conductance regulator*). Mentre nella FC il difetto di CFTR è genetico, nella BPCO è acquisito e deriva principalmente al fumo. In entrambi i casi le alterazioni del muco (definito come sputum dopo l'espettorazione) compromettono la *clearance* muco-ciliare che favorisce infezioni e l'infiammazione polmonare che possono portare all' insufficienza dell'organo.

L'assegnista dovrà determinare la quantità di marcatori di infiammazione sistemica/locale (mRNA/Proteine) e la carica/composizione batterica nello sputum dei pazienti; questi dati saranno messi in relazione con un nuovo parametro che abbiamo sviluppato per valutare le caratteristiche dello sputum basato sulla determinazione del tempo di rilassamento spin-spin (T2m) dell'acqua dello sputum.

Cystic fibrosis (CF) and chronic obstructive pulmonary disease (COPD), share the formation of respiratory pathological mucus with high viscosity due to a defect in the CFTR (Cystic fibrosis transmembrane conductance regulator) gene. While CF is due to a genetic CFTR defect, COPD is due to an acquired defect of CFTR mostly due to smoking. In both cases, mucus (defined as sputum after expectoration) alterations impair muco-ciliary clearance determining mucus stagnation thus favouring bacterial lung infections, inflammation and eventually lung failure.

The "assegnista" will determine the amount of systemic/local inflammation markers (mRNA/Protein) and the bacterial load/composition in the sputum of patients; these data will be related to a novel parameter we developed to evaluate the sputum characteristics based on the determination of the spin-spin relaxation time (T2m) of the water present in the sputum.

## Assegno 02

Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute

### Area 05 – Scienze biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIO/17 - *Istologia*  
Programma di ricerca: "Ruolo della meccanica nucleare nella progressione della steatosi epatica non-alcolica" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. 2022PWKZXE – CUP: J53D2301283 0001  
"Revealing the contribution of nuclear mechanics in nonalcoholic fatty liver disease progression"  
Responsabile scientifico: dott. Giovanni Sorrentino  
Durata dell'assegno: 20 mesi, eventualmente rinnovabile  
Importo annuo lordo: € 24.320,45

### Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

La steatosi epatica non alcolica (NAFLD) è la principale causa di malattia epatica cronica, che va dalla steatosi alla NASH, cirrosi e tumore epatico. Circa il 25% della popolazione nei paesi sviluppati ne è affetto. La meccanobiologia è poco studiata in questo contesto. Questa ricerca si propone di caratterizzare le proprietà biomeccaniche del fegato durante la progressione della NAFLD. Verranno utilizzati organoidi epatici tridimensionali per sviluppare un modello di NAFLD in vitro, e per studiare l'impatto dello stress meccanico intracellulare sulla cromatina. Saranno inoltre messi a punto idrogel viscoelastici per controllare le caratteristiche biomeccaniche del microambiente epatico. Saranno eseguite analisi epigenetiche avanzate del nucleo e della cromatina negli organoidi. Infine, saranno caratterizzate le proprietà biomeccaniche del tessuto epatico durante la progressione della NAFLD, utilizzando analisi reologiche.

Non-alcoholic fatty liver disease (NAFLD) is the leading cause of chronic liver disease, ranging from steatosis to NASH, cirrhosis, and liver cancer. Approximately 25% of the population in developed countries is affected. Mechanobiology is underexplored in this context. This research aims to characterize the biomechanical properties of the liver during NAFLD progression. Three-dimensional liver organoids will be used to develop an in vitro NAFLD model and to study the impact of intracellular mechanical stress on chromatin. Viscoelastic hydrogels will be developed to control the biomechanical properties of the liver microenvironment. Advanced epigenetic analyses of the nucleus and chromatin in organoids will be conducted. Finally, the biomechanical properties of liver tissue during NAFLD progression will be characterized using rheological analysis.

## Assegno 03

Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute

### Area 06 – Scienze mediche

Settore scientifico-disciplinare: MED/07 - *Microbiologia e Microbiologia Clinica*  
Programma di ricerca: "DORIAN: Defining the molecular mechanisms of tolerance breakdown in vulvovaginal candidiasis" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. 022W9W4NL – CUP: J53D23001210006  
"DORIAN: Defining the molecular mechanisms of tolerance breakdown in vulvovaginal candidiasis"  
Responsabile scientifico: prof.ssa Manola Comar  
Durata dell'assegno: 18 mesi, eventualmente rinnovabile  
Importo annuo lordo: € 25.887,76

### Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

*Candida albicans* può causare candidosi vulvovaginale (VVC). Circa il 5-8% di queste donne soffrirà della forma cronica ricorrente. Ciò che induce *C. albicans* a passare da commensale innocuo a patogeno virulento non è ancora chiaro. Nostri dati recenti identificano ceppi "vaginopatici" di *C. albicans* in base alla loro diversa capacità di interagire con le cellule epiteliali vaginali in vitro. Il nostro progetto determinerà le basi meccanicistiche della patogenesi dei ceppi associati a VVC. L'analisi RNA-seq che confronta le risposte delle cellule epiteliali vaginali infettate con un VVC selezionato o con un ceppo colonizzatore ha rivelato molti *pathways* regolati in modo differenziale. Nei nostri studi utilizzeremo sistemi di attivazione e inibizione specifici mediante modelli in vitro e in vivo per definire il ruolo di questo componente nella risposta mucosale all'infezione da *Candida*. I nostri risultati caratterizzeranno nuovi aspetti della risposta dell'ospite per definire i meccanismi molecolari responsabili dei sintomi della VVC, portando potenzialmente a un trattamento più efficace e duraturo.

*Candida albicans* can cause vulvovaginal candidiasis (VVC). About 5-8% of these women will suffer from the chronic recurrent form. What induces *C. albicans* to switch from a harmless commensal to a virulent pathogen, is not yet clear. Our recent data identify "vaginopathic" *C. albicans* strains based on their different ability to interact with vaginal epithelial cells in vitro. Our project will determine the mechanistic basis of enhanced pathogenesis of strains associated to VVC. RNA-seq analysis comparing the responses of vaginal epithelial cells infected with either a selected VVC or colonizing strain has revealed many differentially regulated pathways. In our studies will use pathway-specific activation and inhibition systems by means of in vitro and in vivo models to define the role of this component in the mucosal response to *Candida*. Our results will characterize new aspects of host response to define molecular mechanisms responsible for the VVC symptoms, potentially leading to more effective and long-lasting treatment.

## Assegno 04

Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute

### Area 06 – Scienze mediche

Settore scientifico-disciplinare:	MED/07 - <i>Microbiologia e Microbiologia Clinica</i>
Programma di ricerca:	"Assessment of the missing link between Human Endogenous Retroviruses and gut Microbiota-Immunity Axis in the colorectal cancer pathogenesis (HERMIA)" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. 2022Y8FZCP – CUP: J53D23001240001 "Assessment of the missing link between Human Endogenous Retroviruses and gut Microbiota-Immunity Axis in the colorectal cancer pathogenesis (HERMIA)"
Responsabile scientifico:	prof. Valerio Iebba
Durata dell'assegno:	12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo:	€ 21.888,40

### Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il cancro del colon-retto (CRC), che colpisce oltre 1,8 milioni di persone nel mondo, è causato da complessi fattori genetici ed ambientali. Le recenti scoperte scientifiche mettono in evidenza il ruolo dei microbioti associati alla mucosa (MAM) nel provocare lesioni al DNA e infiammazioni prolungate. Inoltre, i retrovirus endogeni umani (HERV), dormienti nel nostro genoma, possono diventare altamente oncogeni quando riattivati, potenzialmente causando l'instabilità genomica del CRC. I membri di MAM influenzano il sistema immunitario associato all'intestino e modificano l'espressione genica nelle cellule intestinali. Nelle lesioni del CRC, le cellule epiteliali intestinali (IEC) riattivano gli HERV, che si diffondono attraverso vescicole extracellulari (EV), innescando la trasformazione cellulare.

Il progetto HERMIA mira a comprendere la metilazione degli HERV nelle biopsie, le interazioni tra MAM e il sistema immunitario, e le EV derivate dalle IEC nel CRC. Cerca di identificare specie batteriche o consorzi (SIG) capaci di contrastare il potenziale oncogeno degli HERV. HERMIA utilizza il sequenziamento ad alto rendimento, l'innovativa bioinformatica e la culturomica per analizzare queste complesse interazioni. Il progetto genera insieme a dataset e strumenti bioinformatici, anche strumenti di previsione user-friendly per l'attivazione degli HERV, con il potenziale per tradurre queste scoperte in applicazioni cliniche per i pazienti affetti da CRC.

Colorectal cancer (CRC), impacting over 1.8 million people worldwide, results from complex genetic and environmental factors. Recent scientific discoveries highlight the role of mucosa-associated microbiota (MAM) in triggering DNA lesions and prolonged inflammation. Additionally, human endogenous retroviruses (HERVs), dormant within our genome, can become highly oncogenic when reactivated, potentially driving CRC genomic instability. MAM members influence the gut-associated immune system and modify gene expression in intestinal cells. In CRC lesions, IECs reactivate HERVs, which spread through extracellular vesicles (EVs), triggering cell transformation.

The HERMIA project aims to understand biopsy HERV methylation, MAM-immune system interactions, and IEC-derived EVs in CRC. It seeks to identify bacterial species or consortia (SIGs) capable of counteracting HERV oncogenic potential. HERMIA utilizes high-throughput sequencing, innovative bioinformatics, and culturomics to analyze these complex interactions. The project generates datasets, bioinformatic tools, and user-friendly prediction tools for HERV activation, with the potential to translate these findings into clinical applications for CRC patients.

## Assegno 05

Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute

### Area 06 – Scienze mediche

Settore scientifico-disciplinare: MED/17 - Malattie Infettive  
Programma di ricerca: "Impatto delle tossine da Stafilococco aureo sulla mortalità dei pazienti con batteriemia (STABITOX)" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. 202229FKJF – CUP: J53D23000960006  
"Impact of Staphylococcus aureus toxins on the mortality of patients with bacteremia (STABITOX)"  
Responsabile scientifico: prof. Stefano Di Bella  
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile  
Importo annuo lordo: € 19.456,36

### Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

*Staphylococcus aureus* è uno dei principali "killer" nei pazienti ospedalizzati con infezioni sistemiche. Questo microorganismo è in grado di causare diverse condizioni cliniche, ma una delle più impattanti in termini di prognosi è la batteriemia (BSI). Le tossine secrete (esotossine) prodotte da *S. aureus* contribuiscono alla patogenicità e alla capacità di colonizzare l'ospite. Nuove strategie terapeutiche sono in studio e gli anticorpi monoclonali contro le tossine di *S. aureus* sono in Fase II/III. Per capire chi trarrà realmente beneficio da questa terapia adiuvante, una quantificazione della tossina sierica potrebbe essere un punto chiave per guidare le decisioni cliniche. Mancano studi che valutino il ruolo quantitativo delle tossine di *S. aureus* nel determinare la prognosi. In questo contesto, il primo obiettivo di questo progetto è valutare la relazione tra il tipo e la quantità di tossina stafilococcica prodotto in vivo e l'esito clinico di pazienti con BSI da *S. aureus*.

*Staphylococcus aureus* is one of the main "killers" in hospitalized patients with systemic infections. This microorganism is capable of causing various clinical conditions, but one of the most impactful in terms of prognosis is bacteremia (BSI). The secreted toxins (exotoxins) produced by *S. aureus* contribute to its pathogenicity and its ability to colonize the host. New therapeutic strategies are being studied, and monoclonal antibodies against *S. aureus* toxins are in Phase II/III. In order to understand who will truly benefit from this adjunctive therapy, quantifying serum toxin levels could be a key point in guiding clinical decisions. There is a lack of studies assessing the quantitative role of *S. aureus* toxins in determining prognosis. In this context, the primary objective of this project is to evaluate the relationship between the type and quantity of staphylococcal toxin produced in vivo and the clinical outcome of patients with *S. aureus* BSI.

## Assegno 06

Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute

### Area 06 – Scienze mediche

Settore scientifico-disciplinare: MED/40 - *Ginecologia e Ostetricia*  
Programma di ricerca: "MATHER – The role of maternal hemodynamics in therapy of hypertensive disorders of pregnancy: a randomized controlled trial" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. 2022SSFN2E – CUP: J53D23012400006  
"MATHER – The role of maternal hemodynamics in therapy of hypertensive disorders of pregnancy: a randomized controlled trial"  
Responsabile scientifico: prof.ssa Tamara Stampalija  
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile  
Importo annuo lordo: € 19.367,00

### Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Studio randomizzato sull'utilizzo dell'emodinamica materna per la scelta del farmaco anti-ipertensivo. Lo studio prevede, nel braccio di intervento, l'utilizzo dell'emodinamica materna nelle donne ricoverate per disordine ipertensivo in gravidanza nella decisione della scelta del farmaco anti-ipertensivo. La gittata cardiaca verrà utilizzata come parametro emodinamico di riferimento. Nel braccio di controllo, le donne saranno sottoposte al trattamento standard. La valutazione dell'emodinamica materna verrà ripetuta anche dopo l'inizio della terapia anti-ipertensiva. Il ruolo del ricercatore assegnato al progetto sarà di reclutare e randomizzare le pazienti, eseguire l'emodinamica materna e di condurre la compilazione del database.

A randomized controlled trial for the application of maternal hemodynamics for antihypertensive therapy decision. The study foresees, in the intervention arm, the application of maternal hemodynamic assessment in women admitted for hypertensive disorder of pregnancy for the decision on the antihypertensive therapy. Cardiac output will be used as the main hemodynamic variable. In the control arm, standard management protocol will be used. Hemodynamic assessment will be also performed after the initiation of the therapy. The role of the researcher will be to enroll and randomize the women, perform the maternal hemodynamic assessment and management of the database.

## Assegno 07

Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche

Area 03 - Scienze chimiche

Settore scientifico-disciplinare: CHIM/03 - Chimica Generale ed Inorganica  
Programma di ricerca: "Iron Based Coordination Copolymerizations: an Adventure in Deserted Land IRON-CAT" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. 2022PC7AKH – CUP: J53D23008770006  
"Iron Based Coordination Copolymerizations: an Adventure in Deserted Land IRON-CAT"  
Responsabile scientifico: prof.ssa Barbara Milani  
Durata dell'assegno: 18 mesi, eventualmente rinnovabile  
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto riguarda lo sviluppo di catalizzatori omogenei basati su complessi di ferro con leganti polidentati azotati. I complessi verranno testati quali catalizzatori nelle reazioni di copolimerizzazione di alcheni apolari terminali, come etilene e propilene, con monomeri vinilici polari, quali ad esempio gli esteri acrilici o monomeri da fonti rinnovabili come il 10-metil undecenoato. Lo scopo finale riguarda l'ottenimento di poliolefine funzionalizzate. Il progetto si sviluppa in collaborazione con il Prof. Vincenzo Busico dell'Università di Napoli Federico II all'interno del finanziamento PRIN2022. L'attività di ricerca riguarda la sintesi e caratterizzazione delle molecole da utilizzare come leganti, la sintesi e caratterizzazione dei relativi complessi di ferro, lo studio del loro comportamento catalitico nelle reazioni di copolimerizzazione (all'Università di Napoli), la caratterizzazione dei copolimeri sintetizzati.

The research project is focused on the development of homogeneous catalysts based on iron complexes with polydentate nitrogen-donor ligands. The complexes will be tested as precatalysts for the copolymerization of apolar, terminal alkenes, such as ethylene and propylene, with polar vinyl monomers, such as acrylic esters and/or monomer from renewable sources, like 10-methyl undecenoate. The final aim consists in the synthesis of functionalized polyolefins. The project is developed in collaboration with Prof. Vincenzo Busico of Università di Napoli Federico II in the framework of the PRIN2022 research fund. The research activity consists in the synthesis and characterization of the organic molecules to be used as ligands, the synthesis and characterization of the relevant iron complexes, the investigation of their catalytic behavior in the copolymerization reactions (performed at Università di Napoli), the characterization of the synthesized macromolecules.

## Assegno 08

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Area 14 - Scienze politiche e sociali

Settore scientifico-disciplinare: SPS/07 - Sociologia Generale  
Programma di ricerca: "ANTICIPATE- Artificial intelligence and dementia care in practice"  
nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale  
(PRIN) n. P202254N7P – CUP: J53D23016810001  
"ANTICIPATE- Artificial intelligence and dementia care in practice"  
Responsabile scientifico: dott. Francesco Miele  
Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile  
Importo annuo lordo: € 22.699,08

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Drawing on a theoretical framework inspired by Science & Technologies Studies, Organization Studies and Medical Sociology, ANTICIPATE project proposes a groundbreaking perspective both in the specific debate about dementia and in the wider ones focused on the automation of care, shifting the focus from the outputs of algorithm machines to "how algorithms do work in the world". The project will focus on the implementation of Intelligent Algorithmic Machines (IAM) in residential and homecare settings, considering telecare and robotics-based technologies. The research goals of ANTICIPATE are the following ones: 1) to understand to what extent IAM become integrated in dementia care; 2) to reconstruct the processes through which IAM as well as human actors mobilize different forms of knowledge; 3) to understand to what extent the social practices emerged around IAM re-shape caregiver-caretaker relationship in dementia care; 4) to activate participatory processes, involving PWD and caregivers in the design of IAM.

Attingendo a un quadro teorico ispirato agli Studi Sociali sulla Scienza e la Tecnologia, gli Studi Organizzativi e la Sociologia Medica, il progetto ANTICIPATE propone una prospettiva innovativa sia nel dibattito specifico sulla demenza sia in quello più ampio sull'automazione della cura, spostando l'attenzione dagli output degli algoritmi allo studio di "come gli algoritmi funzionano nel mondo". Il progetto si concentrerà sull'implementazione delle Intelligent Algorithmic Machines (IAM) in contesti residenziali e di assistenza domiciliare, considerando le tecnologie di teleassistenza e quelle basate sulla robotica. Gli obiettivi di ricerca di ANTICIPATE sono i seguenti: 1) capire in che misura le IAM si integrano nell'assistenza alle persone affette da demenza; 2) ricostruire i processi attraverso i quali le IAM e gli attori umani mobilitano diverse forme di conoscenza; 3) capire in che misura le pratiche sociali emerse intorno alle IAM rimodellano la relazione caregiver-caretaker nell'assistenza alle persone affette da demenza; 4) attivare processi partecipativi, coinvolgendo le persone disabili e i caregiver nella progettazione delle IAM.